Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 324 SABATO 21 Novembre 1914 — UDINE Via della Posta — Negli Stati dell'Unione Postale conviene rendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Da Trieste.

La bandiera italiana sulla torre di S. Giusto e sul molo di Muggia.

(*Nostra Corrispondenza*)

Trieste, 20 Novembre.

Una ardita affermazione d'italianità si ebbe, in questi ultimi giorni, non soltanto qui, ma anche nel Trentino — per modo da raccogliere, a così dire, una nuova testimonianza del sentimento nazionale incoercibile che vibra nel cuore degli italiani soggetti all'Austria.

Nella notte di martedì e mercoledì, sul campanile di S. Giusto, fu issata una bandiera dai tre colori italiani. La polizia non se ne accorse che nel mattino di mercoledì; e prima che la bandiera fosse potuta levare passarono parecchie ore, sì che moltissimi cittadini poterono contemplare il caro vessillo sopra la vetusta torre dedicata al Santo protettore della città.

E non è duopo dirvi che la maggioranza grandissima formulava, benchè non lo esprimesse, l'augurio di veder il tricolore agitarsi libero e trionfante lassù, alla brezza del libero mare nostro, nel più breve tempo che gli avvenimenti in maturazione consentiranno!

Un'altra più ardita consimile impresa fu quella compiuta tre notti prima, issando pure una bandiera italiana in testa al molo di Muggia. Anche di questa la polizia non si accorse che la mattina dopo, vedendo spiegati al vento gli adorati colori verde bianco rosso. E la bandiera con tanto studio era stata saldata, che i poliziotti lavorarono quattro ore prima di giungere a tirarla in basso.

Come dicevo, contemporaneamente a queste dimostrazioni della indomata volontà di Trieste, altre ne seguivano nel Trentino, dove pure furono issate parecchie bandiere col tricolore italiano. Gesta ardite, dacchè, secondo il giudizio statario vigente, chi le compie, se scoperto, andrebbe incontro alla fucilazione.

I morti in guerra. Mentre arrivano quotidianamente altri feriti, impressiona di trovar sulle liste nomi di morti anche in epoca relativamente molto passata. Eccovi un annunzio che si legge nel «Piccolo» di stamane: *Lontano dai suoi cari, cadde addì 27 agosto, sul campo di battaglia in Galizia, Umberto Antonaz negoziante d'anni 33...*»; annunzio tanto più commovente, inquantochè fatto in nome dei vecchi genitori, della vedova e di quattro teneri figlioletti e perchè scevro affatto delle ampollosità che si lessero talvolta in qualche altro: «cadde sul campo della gloria», «cadde pugnando per la patria...»

La disoccupazione si va sempre più accentuando; e con la disoccupazione, la miseria; al qual proposito, una corrispondenza da Trieste ad un giornale clericale (e vi riporto le sue parole perchè non sospette), facendo appello alle confraternite, alle pie unioni ecc., dice di non dubitare che tutte «andranno a gara nel porgere *pronto ed efficace aiuto al prossimo che soffre e langue a cagione della miseria che si presenta ogni giorno sotto un aspetto più tetro e spaventoso*».

Ma che cosa avrà detto?... Vi ho informati della inaspettata confessione di quell'Alessandro Hamerle, detenuto nel penitenziario di Capodistria, il quale, non potendo resistere al peso del rimorso, si palesò autore dei tre assassinii perpetrati qui, in Trieste, nel 1907 e di quello di una donna di nome Antonietta, il cadavere della quale avrebbe poi squartato e fatto scomparire. E vi ho detto come la censura avesse soppresso, nel «Piccolo» che portava la notizia, tutto ciò che poteva servire a illustrare la medesima. Un caso anche più tipico vedo nel «Piccolo» d'oggi. L'infelice padre di quello sciagurato, il quale esercisce una trattoria a Santa Maria Maddalena inferiore, si recò assieme ad una figlia negli uffici del «Piccolo» e raccontò che l'Alessando, fin da ragazzo era di carattere molto strano.

«— C'è la sua ragione, però — soggiunse il misero padre», (*e qui segue uno spazio in bianco: censura!*) «il suo cuore era buono ed aveva per noi tutti» ecc. Morta la madre, l'Alessandro «non ebbe più pace. Si diede a frequentare dei discolacci «e un po' alla volta precipitò» (*altro spazio in bianco: censura!*). Poi, il dolente narrò che trattava nondimeno benignamente il figlio, nella speranza di redimerlo. Non giovò. Nel marzo del 1912 (gli assassinii erano già stati perpetrati), l'Alessandao Hamerle, incorreggile, fu mandato al correzionale di Lubiana, dove «conquistò subito le simpatie di tutti e spesso c'inviava lettere (*altro spazio in bianco: censura!*) Appreso che il figlio si trovava nel penitenziario di Capodistria, il misero assieme ad altri della famiglia si recò a trovarlo. «Anche in tale occasione ci narrò una quantità di cose (*altro e d'finitivo è più lungo spazio in bianco: censura!*).

Ma che cosa avrà raccontato, quel giovane sciagurato? e che cosa avrà ripetuto l'infelicissimo padre?... Qualche rivelazione sulla guerra, che la censura è intervenuta a sopprimere ogni rivelazione?... Ma nel 1907, nel 1912 la guerra non era ancora cominciata!... — Ho voluto riferirvi questo saggio, affinchè vediate a che cosa è ridotto il giornalismo, nella nostra città!

Da Gorizia

Il sequestro del granoturco

(*Nostra corrispondenza*)

Gorizia 19 novembre

Vi ho riformato della decisione di procedere al sequestro del granoturco. La Giunta provinciale ha emanato ieri la relativa circolare a tutte le podesterie della Provincia, per avvisarle che nei prossimi giorni si presenteranno «gli organi delegati» al sequestro; approntino perciò l'elenco dei detentori di grano, e provvedano perchè il podestà o un suo sostituto sieno presenti nel giorno che sarà indicato e si trovino pure i detentori del grano o un loro procuratore per la firma del protocollo di sequestro. E la circolare continua: «Si vorrà anche istruire la popolazione che il sequestro del granoturco tende *precipuamente* allo scopo di impedire che il prodotto della nostra terra venga venduto fuori di provincia, *ciò che avrebbe per fatale conseguenza la mancanza di viveri, in un prossimo avvenire, e la smisurata carestia degli stessi*.»

Precisamente principale: ma dunque, vi possono essere, sottintesi, anche altri, sia pure molto minori, scopi secondari?...

Il barone Locatelli di Cormons ferito in uno scontro

Ieri il barone Locatelli, veniva con la sua automobile, da Seraievo, dove prestava servizio presso quel comando militare. Nei pressi della Baita, un carro, trainato da buoi, si avanzava in senso opposto. Lo scontro che avvenne non è ancora bene spiegato; ma il fatto sta che il barone Locatelli dovette essere trasportato al locale Sanitario, dove gli furono riscontrate varie e gravi contusioni al capo e la rottura del braccio sinistro.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del 19 novembre 1914

Affari approvati.

Segnacco. Lavori riatto strade vicinali di Collalto, Loneriacco, Villafredda. — Nimis. Progetto costruzione strada di Ramandolo. — Buttrio. Cessione tassa macellazione sui vitelli a favore della Industria zootecnica locale. — Pordenone. Calmiere. — Ronchis. Sussidio alla Commissione Provinciale zootecnica per la revisione dei tori. — Udine. Cassa di previdenza pel personale del gas e officina elettrica. — Pozzuolo. Prestito cambiario (per la durata non superiore di un anno). — Udine. Dazio consumo, tariffa. — Pasian Schiavonesco. Acquisto uso di fondo per cava ghiaia. — Povoletto. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio. — Ovaro. Domanda F.lli Gortan fu Pietro per affranco canone enfiteutico. — Latisana. Impiego capitale provinciale della vendita lotto Curata. — Ovaro. Domanda di sussidio del messo comunale Antis Giovanni. — Paluzza. Gratificazione alla levatrice Maieron Luigia. — Pinzano. Aumento stipendio alla levatrice. — Fontanafredda. I.o riparto Vigonovo capitolato medico; II.o Riparto Consorziale con Roveredo. — Pocenia. Regolamento polizia Urbana. Modificazioni. — Bicinicco. Sistemazione di due tronchi strada comunale. Prestito L. 2400. — Arta Capitolato ostetrico. — Magnano. Capitolato per le due levatrici. — Forgaria. Capitolato medico. — Platischis. Capitolato medico. — Forni Avoltri. Capitolato medico. — Prata di Pordenone. II Condotta medica. — Fanna-Arba. Consorzio medico. — Erto Casso e Cimolais. Consorzio medico, capitolato. — Frisanco. Costruzione ponti sul Tagliamento. Mutuo lire 92500 colla Cassa Depositi e Prestiti. Maniago. Strada di raccordo tra l'edificio scolastico e le provinciale prestito di L. 12000. — Travesio. Buona uscita al sig. Ongaro. — Trivignano. Sovvenzione L. 500 alla Congregazione di Carità. — Travesio. Strada Usago-Zancan. Rinnovazione Mutuo cambiario lire 6000 (salvo conferma in II lettura). — Muzzana. Sussidio L. 15 per monta tori. — Latisana. Consorzio Veterinario-Compenso per cavalcatura e tariffa visite. — S. Maria la Longa. Sussidio all'ufficio di collocamento di Udine. — Paluzza. Sistemazione del servizio medico. — Resia. Sistemazione strade a costruzione ponti. Prestito L. 39575,54. — Castelnuovo. Apertura concorso medico. Aumento stipendio. — Lusevera. Mutui per le strade Lusevera-Tarcento-Villanova-S. Osvaldo. — Ovaro. Affranco canone. — Ravascletto. Rimboschimento località Sora Paitt. — Socchieve. Concorso per revisione tori. — Sedegliano. Spese facoltative a favore della Zootecnica. — Maniago. Concorso a favore della monta bovina. — Rigolato. Levatrice aumento stipendio. — Stregna. Nomina stradino. — Zuglio. Assunzione quota frontieri per costruzione rosta sul But. — Ronchis. Mutuo L. 6000 per pozzi artesiani. — Pradamano. Progetto sistemazione strada delle ferrovie.

Decisioni varie

Raccolana. Strada S. Florano. Prestito (prende atto). — Pontebba-Talmassons. Ricorso Ospedale di Gemona per mandato d'uff. per spedalità (invita a pagare salvo a rivalersi verso chi di ragione). — Bicinicco. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta). — Talmassons. Mandato d'ufficio per spedalità dovute all'ospedale di Genova (invita a pagare salvo provvedere d'ufficio). — Povoletto. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta).

RAVASCLETTO

Grave incendio

Ben otto animali periti

19. — Ier l'altro mattina, alle ore tre circa, è scoppiato un incendio nella stalla di Agostino Da Pozzo nella borgatella di Campivolo, ed in breve divampò avvolgendo nelle fiamme, stalla e fienile. Ben otto animali perirono asfissiati e in parte carbonizzati. L'incendio non sembra accidentale, ma causato da mano criminosa. Nessuna traccia però ancora del colpevoli. Da deplorarsi che altri atti criminosi si sieno avuti, in danno or dell'uno or dell'altro, senza poter ancora scoprire chi sieno i malvagi.

SOCCHIEVE

Per il nostro edificio scolastico

S. E. l'on. Da Como, sottosegretario di Stato per le finanze, così telegrafa all'on. Gortani che gli aveva rivolti pressanti sollecitazioni:

Mi è grato assicurarti che Cassa Depositi e Prestiti ha spedito delegazione Tesoro Udine mandato pagamento primo acconto mutuo lire trentamila per costruzione edificio scolastico Socchieve. Cordiali saluti.

Da Como

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

CISERIIS

La caduta dei due ultimi sindaci

Ecco l'elenco procuratoci dei nuovi venti consiglieri.

Dobbiamo segnalare due clamorose cadute: a Coia: quella del cav. Zaccomer, sindaco per un ventennio, crediamo (dimessosi mesi fa); e quella del sig. Treppo Valentino fu Pietro a Sedilis, sindaco ora in carica. Sono caduti anche assessori in varie frazioni.

Frazione di Sedilis

Eletti: Cussigh Giacomo (panole) voti 190, Treppo Valentino fu Agostino 148, Pividori Giuseppe (gobo) 147, Michelizzo Giuseppe fu Ant. 147, Biasizzo Valentino fu Tomaso 146, Treppo Antonio fu Giacomo 77, Pividori Antonio Culin 132.

Non eletti: Treppo Valentino fu Pietro 73, Cussigh Giacomo (Noglar) 59, Treppo Giacomo di Antonio 44.

Frazione di Sammardenchia.

Eletti: Vidoni Giuseppe fu Valentino voti 96, Sommaro Antonio fu Giovanni 87, Vidoni Antonio fu Pietro voti 61.

Non eletti: Vidoni Giovanni fu Antonio 51, Vidoni Giovanni fu Domenico 14.

Frazione di Zomeais

Eletti: Nicoletti Giuseppe fu Pietro voti 67, Sommaro Ulivo fu Pietro 32.

Non eletti: Montanari Domenico voti 28, Sommaro Ermenegildo fu Pietro 27.

Frazione di Stella

Eletti: Cruder Giuseppe di Nicolò voti 77, Franz Giovanni fu Valentino voti 52.

Non eletti: Martinelli Luigi fu Nicolò 39, Franz Enrico Augusto 28.

Frazione di Ciseris

Eletti: Croatto Giovanni di Giacomo voti 88, Foschia Giovanni fu Valentino 88, Foschia Valentino fu Luigi 84.

Non eletto: Cimbaro Giavanni fu Valentino voti 13.

Frazione di Coia

Eletti: Del Medico Domenico di Giovanni voti 141, Iob Massimo fu Rodolfo 81, Zaccomer Giovanni fu Pietro 74.

Non eletti: Zaccomer cav. Antonio fu Valentino voti 69, Toffoletti Leonardo fu Antonio 58.

NIMIS

A prosito delle elezioni comunali. — Domenica scorsa è riuscita la lista del sindaco uscente avv. Mini Pubblicammo l'elenco degli eletti. Ecco, in seguito a premure da noi fatte, il nome e i voti dei non eletti. Una volta a Udine, per entrare nella minoranza in consiglio comunale, non occorevano tanti voti come quelli riportati dai seguenti, sebbene siano rimasti soccombenti.

Gervasi Giuseppe di Francesco 325, Fadini Girolamo fu Giovanni 321, Fior Domenico fu Bortolomeo 301, Gori Gio Batta fu Domenico 296, Tullio Antonio fu Francesco 289, Tubetti Pietro fu Giovanni 273, Comelli cav. Italico fu Giovanni 265, Comelli Domenico di Fiorendo 236, Barbei Mattia fu Domenico 232, Ceschia Giuseppe fu Giovanni 224.

Sono quindi caduti l'ex Sindaco cav. Comelli, gli assessori (se male non siamo informati) Fadini e Fior, ed altri, dei quali si sarebbe detto che l'elezione era più che sicura.

Atterrato da un ciclista. — 20. L'altro ieri, nella frazione di Cergneu, rimase atterrato da uno sconosciuto ciclista certo Giuseppe Di Betta di anni 65 di Monteprato. Il povero vecchio rincasava con passo lento sull'orlo della strada quando, improvvisamente, fu abbattuto dal velocipedastico e cadde battendo la testa contro i sassi e producendosi varie e profonde ferite. Lo sconosciuto ripigliò la macchina e si eclissò subito, lasciando l'infelice bocconi per terra.

Certi passanti, mossi a pietà, trasportarono il Di Betta in un letto, a Cergneu, da dove oggi fu trasportato in Monteprato presso la propria famiglia, in condizioni tutt'altro che buone: ne avrà certamente per un mesetto.

SESTO AL REGHENA

Sull'urgenza di un consorzio.

Per un urgente e reclamato Consorzio Tecnico dei canali o rogge Sestian, Solvata, Briga, del Molino o Cava, i lettori ricorderanno che io scrissi:

1.o Dettagliatamente, il 9 novembre 1911;

2.o il 23 ottobre 1912 *col repetita juvant*;

3.o il 14 maggio 1914 in tema consorzi, abbinando al succitato, il progetto peritale del dott. Domenico Vianello di S. Vito, approvato, per lo scolo dei Bacini, Melon-Cornie, e nel canale Rio di Villotta.

Oggi, che in cui tanto numerosi e bisognevoli sono i disoccupati; oggi, tutti dovrebbero concorrere: Governo, Provincia, Comuni e ditte private, tutti dovrebbero cooperare, per alleviare il triste periodo che attraversiamo in sa della selvaggia guerra europea.

Il consorzio tecnico da me tanto caldeggiato, *s'impone* e deve essere costituito; e mi ripongo all'attività di tutti ma in special modo agli on. Deputati al Parlamento onor. cav. dott. Francesco conte Rota del Collegio di S. Vito, onor. cav. avv. Amedeo Sandrini del Collegio di Portogruaro-S. Donà.

Oggi non voglio enumerare i lavori fatti e che si stanno facendo lungo i corsi dei detti Canali, per ragioni di asciugamento; ma dirò solo che questi sono *palliativi*. La cura *radicale*, la opera completa, ripeto, oggi s'impone; ed io spero che vi si darà mano. *Volere è potere.* Aggiungo e ricordo che finalmente anche del Consorzio per la vicina Bonifica detta delle Melmose presto verrà dato mano ai lavori, e l'incaricato perito d.r Domenico Vianello è ogni giorno sul luogo per sollecitare l'esecuzione.

Si faccia dunque presto, che si sarà benemeriti verso i disoccupati, e utili all'agricoltura, questo cespite principale di ricchezza delle nazioni. E si cominci con la costituzione di *un Consorzio regolare tecnico dei Canali o rogge Sestian, Solvata, Briga, del Molino o Cava*.

Domenico Loro

Braida Curti, 17 novembre 1914

TRICESIMO

Ancora sulle elezioni comunali

I maggiori voti dopo gli eletti

Nel dare l'elenco dei nuovi eletti per il Consiglio comunale di Tricesimo il proto è incorso in un grossolano errore, che del resto il lettore ha corretto da sè. Il cav. Sbuelz non è il «*capitalista*» di Tricesimo ma bensì il *capolista* della sua frazione.

Nell'elenco degli eletti per Tricesimo, fu da noi ommesso il nome di Giuseppe Steccati.

Ciò premesso, completiamo l'elenco degli eletti per le altri frazioni.

A *Laipacco*, fu rieletto il nob. Antonio Orgnani.

Per *Ara*; Tami Luigi, Filippi Beniamino, Benedetti Raimondo.

Per *Leonacco*; Toso Luigi, Michieli colonello cav. dott. Luigi.

Per *Felettano*; Chiussi colonnello cav. Osvaldo.

* * *

Fra i nuovi eletti, notiamo il nob. Giovanni Masotti, il co. rag Tristano Valentinis, il geom. Ottorino Carnelutti, il dott. Giuseppe Campeis ecc.

Caddero nelle elezioni nientemeno che tutti e quattro gli assesseri, e precisamente, a Tricesimo il nob. dott. Antonio Pilosio, a Adorgnano il sig. Tomaso Turchetti, il co. Sebastiano di Montegnacco, il sig. Del Fabbro Gio Batta.

Per qual motivo, tanto sfavore da parte del corpo elettorale? La caduta del nob dott. Pilosio, appartenente ad antica e benemerita famiglia del paese, avrebbe una causale curiosa. Il Pilosio avrebbe detto che le osterie avrebbero potuto essere chiuse la sera alle 8 pom. da ciò la contrarietà degli osti del paese che, come si sa, possono molto sul corpo elettorale.

Tra i candidati, non furono favoriti dalla sorte delle urne a Tricesimo, il rag. cav. Giovanni Miotti, direttore della *Banca di Udine*, che possiede una villa a Tricesimo, anzi che è di quel paese; il dott. Ermenio Cionfero, medico-dentista della nostra città; ad Ara, l'avv. Secondo Zanuttini, avvocato esercente nella nostra città, oltre che a Tricesimo, e consigliere comunale di Udine.

Peccato; avrebbero potuto giovare, massime l'amico cav. Miotti, esperto amministratore.

A Leonacco, su 99 votanti, ebbe 33 voti, senza far parte della... *Massoneria*, il colonnello medico cav. Michieli *come altri due candidati*!! riuscì eletto in grazia del non invidiato privilegio dell'età!

Pare poi (ma raccogliamo la notizia solo per dover di cronisti, avendola udita da più d'uno) che si fare un ricorso per incompatibilità contro il sig. Giuseppe Steccati, consigliere di Tricesimo, perchè direttore dell'impresa Drì che eseguisce lavori per conto del Comune di Tricesimo.

PALMANOVA

Inizio di lavori 20. — Ieri cominciarono i lavori preliminari per la costruzione del grande fabbricato scolastico che sorgerà sull'area comunale del Palazzo del comando, dirimpetto al teatro Sociale

Cinema varietà. — La compagnia Raphaels si tratterà al Gustavo Modena» anche oggi e domani.

AVIANO

Mostra bovina

(*Vici*) *20* — In occasione della rassegna generale dei Tori, si ebbe ieri anche l'annunciata mostra di Vitelle, Giovenche e Vacche. Assai confortante il concorso degli espositori, data la nessuna pretesa e la poca preparazione.

La giuria composta dei signori Marchettano prof. Enrico, cav. E. Chiaradia, prof. Muratori, Ispettore zootecnico provinciale, dott. Lorenzon Veterinario di Pordenone e il direttore della Cattedra Ambulante di S. Vito al Tagliamento, così decise, nei riguardi della

PREMIAZIONE

Maschi

Classe B (Torelli da 14 a 18 mesi). Tassan Luigi 4.o premio lire 30.

Classe C. (Tori da 18 a 24 mesi). Zambon Angelo Dardago 3.o lire 50.

Classe D. (Tori da 2 anni in poi). De Mattia Luigi Sedrano 2.o lire 80, Povoledo Osvaldo Grizzo 3.o lire 60, De Piante Giuseppe Aviano idem, Policreti co. Giuseppina Castello 4.o lire 50.

Femmine

RAZZA BIGIA

Classe A. (Vitelle) Cipolat Beniamino Aviano lire 5.

Classe B. (Giovenche pregne). Policreti co. Giuseppina 1.o lire 15 per giovenca di 24 mesi e altro 1.o lire 15 per giovenca di 30 mesi, Coiazzi dott. Vincenzo Aviano 2.o lire 10, Policreti co. Giuseppina 3.o lire 5, Parnuzzi G. idem, Zanus Michiel Marco idem, Redolfi Basiglio idem, Fabbro Luigi Aviano diploma di menzione onorevole, Policreti cont. Giuseppina idem.

Classe C. (Vacche). Tassan Caser Gio. Batta 1.o premi lire 15, Cipolat Giacinto Aviano 2.o lire 10, Redolfi De Zan Basilio idem, Marzocco Luigi 3.o lire 5, Del Turco Luigi Giais diploma di menzione onorevole, Zambon Osvaldo Villotta idem.

Sezione pezzata rossa

Classe A. (Vitelle). De Mattia Gioachino Sedrano 1.o premio lire 15, Amm. Policreti nob. dott. Carlo 2.o lire 10, Policreti cont. Giuseppina 3.o lire 5.

Classe B (Giovenche pregne). Amm. Policreti nob. dott. Carlo 1.o lire 15, Perin Giovanni 2.o lire 10, Mario Marchi 3.o lire 5.

Classe C. (Vacche). Amm. Policreti nob. dott. Carlo 1.o premio lire 15, Policreti cont. Giuseppina 2.o lire 10, Amm. nob. dott. Carlo Policreti menz. onor., De Pianta Giuseppe id., Zoratti Angelo idem.

Il Comitato organizzatore, era composto dei signori Zoratti Angelo, Zuccolo dott. Luigi e Maso Uberto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale. — Martedì p. v., alle ore 16 sarà convocato questo Consiglio per deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

Ricorso per l'annullamento delle elezioni amministrative e contro l'eleggibilità di un consigliere.

Interrogazione del Consigliere Polo S. sul riatto stradone Savorgnano, sulla necessità dei pozzi artesiani e bonifica dei fossati in detta frazione.

Accettazione prestito di L. 82800,00 per acquisto di stabili.

Cancellazione di iscrizione ipotecaria.

Proposta del Consigliere Giovanni Morassutti di istituire premi d'incoraggiamento a favore di quei proprietari che eseguiscono lavori impiegando braccianti disoccupati.

Installazione di nuove lampade elettriche.

Aumento della tariffa tasse famiglia e esercizio.

Nomine di membri; dell'Asilo Fabrici, Congregazione di Carità, commissione di vigilanza scuole, Commissione elettorale comunale, commissione tassa esercizio 1915 e legato Zucchert.

Ratifica delibera della Giunta per l'esecuzione lavori riatto strada di S. Petronilla.

Regolamento organico impiegati e salariati del Comune.

In seduta privata

Nomina di insegnanti e di un cappellano.

Domanda di gratificazione pel 1914 e di aumento stipendio del chirurgo dottor Masotti, e domanda della madre del defunto maestro Facchin.

CIVIDALE

Unione commercianti. Il Consiglio si radunerà questa sera, alle 20.30, per discutere su varie comunicazioni — nominare il seggio per la elezione del presidente e di quattro consiglieri, fissata nel 29 corr. — e trattare la domanda di contributo da parte del Comitato pro disoccupati.

Due serate di beneficenza, avremo nella settimana ventura al Teatro Ristori: una, comprenderà commedia musica e canto, e già le prove sono a buon punto; l'altra, un grande ballo.

Cabiria. — Colto e numeroso, il pubblico, iersera alla prima rappresentazione cinematografica del capolavoro del D'Annunzio. Il successo fu pieno. Tutti affermavano di non aver assistito mai finora ad un lavoro del genere così grandioso; e ne parlavano con entusiasmo. Questa sera, «Cabiria» si ripete. Domani alle 15, grande mattinata, e alle 8.30 della sera ultima e definitiva rappresentazione. Teatro riscaldato.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Il Consiglio Comunale. — Domani, 22, alle ore 9 antim. si riunirà il patrio consiglio per trattare un interessante ordine del giorno, in cui è pure compreso il bilancio 1915.

PORDENONE

Al Teatro Roma. — 21. Questa sera al teatro Roma si produranno i celebri acrobati equilibristi The Sings.

Gli chauffeurs. — Il comando di brigata locale avverte i militari in congedo possessori delle patenti civili di automobilisti e motociclisti che possono far domanda di essere trasferiti ai centri automobilistici di artiglieria a cui sarebbero chiamati all'occorrenza in luogo che ai reggimenti.

RIVE D'ARCANO

Una casa bruciata. 20. — Nella frazione di Rodeano Alto verso le ore 9 e mezza di stanotte si sviluppo un incendio nella casa di certo Toniutti Luigi fu Giuseppe.

Le fiamme in poche ore distrussero completamente l'intero fabbricato recando un danno di lire tremila circa.

Il Toniutti è assicurato. Ignorasi la causa dell'incendio.

PONTEBBA

Le scuole inaugurate a Pietratagliata. — 20. Nella frazione di Pietratagliata furono inaugurate oggi solennemente le nuove scuole alla presenza del consigliere Arnaldo Morocutti in rappresentanza del comune, il direttore didattico Ascanio Cappellaro, l'ispettore giurisdizionale scolastico De Benedetti il Parroco rev. Don Silvio Beorchia officiante, il neo consigliere Ambrogio Cappellaro, e molta popolazione della borgata.

Dissero parole d'occasione il sig. Cappellaro, il direttore e il rev. Parroco.

Nuova professoressa. — La nostra maestra Virginia Faleschini, ha ottenuto testè la promozione a professoressa di tedesco dalla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia. Vive congratulazioni.

Al Patronato scolastico. — Ieri il consiglio del Patronato Scolastico procedette alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: presidente dott. Carlo Pecol, presidente signora Domenica Englaro, segretario Ferrario Paolo.

VILLA SANTINA

I ladri. 20 — L'altra sera, penetrati nell'albergo Italia per una porticina segreta i ladri rubarono indisturbati lire 12, un pezzo d'arrosto tolto dal forno, e dalla cantina una damigiana di vermouth, un formaggio montasio, due kg. di grana, e un ossocollo.

Ieri sera visitarono le case Brau, Biral e Micheletti rubando nella prima una vitella di 4 mesi, nelle altre due complessivamente 30 galline.

SACILE

La scuola di disegno si riapre. — 20. La Presidenza della Società per l'insegnamento popolare con pubblico manifesto avverte che domenica 22 corr. alle ore 9 si riceveranno le iscrizioni alla scuola di disegno applicata alle arti e ai mestieri.

Nella società operaia. — 21. Il signor Carlo Bevilacqua eletto il 10 corr. presidente dell'operaia dato l'esito dell'elezioni amministrative avanzò le proprie dimissioni, seguite da quelle del neo eletto consigliere del sodalizio signor Ciro Liberali e dalle dimissioni del vice-presidente sig. G. Batta Paliù.

Questa sera si riunirà il Consiglio direttivo per deliberare in proposito.

TARCENTO

Per migliorare la frutticoltura

Al I.o concorso per l'impianto razionale di fruttiferi nel mandamento di Tarcento, indetto dalla Cattedra di Gemona e Tarcento, parteciparono 50 concorrenti, con circa 2500 fruttiferi. Dei 50 concorrenti, 30 vennero giudicati meritevoli di una distinzione dalla giuria, composta dai signori: Giacomelli dott. Guido, Mizzau agr. Giuseppe e Sbuelz cav. Giovanni. Ne diamo qui l'elenco, avvertendo gli interessati che la Cattedra, in seguito a desiderio espresso da diversi premiati, è disposta a sostituire il premio in denaro con un numero corrispondente di nuovi fruttiferi (peri e meli) calcolati in ragione di cent. 50 l'uno e forniti da vivai istituiti dalla Cattedra in Monastetto di Tricesimo, presso il signor Luigi Morandini, e in Prampero di Magnano in Riviera, presso il sig. Ceschia Giovanni. La premiazione verrà fatta al più presto e gli interessati possono s'in d'ora rivolgersi alla Cattedra per la sostituzione di cui sopra.

1 premio lire 50 e med. arg. del cav. G. Sbuelz a Costantino Coianiz, Tarcento. — 2. l. 30 e med. arg. del sig. G. Mizzau a Comelli Giuseppe Zaccaria, Nimis. — 3. l. 20 e med. arg. del dott. G. Giacomelli a Mini avv. Alberto, Nimis. — 4. l. 20 e med. bronzo della Cattedra a Del Fabbro Giacomo, Collalto; e altro 4.o premio uguale a Comelli f.lli fu Paolo, Nimis. — 5. l. 15 e med. bronzo della Cattedra a Troiano Giuseppe, Tarcento. — 6. l. 10 e med. bronzo della Cattedra a Iob Antonio, Tarcento. — 7. l. 10 e menzione onor. a Antonini Maddalena ved. Ceschia, Tarcento. — 8. id. a Zanolini Silvio, Tarcento. — 9. id. a Treppo Valentino, Sedilis. — 10. id. a Tes Leonardo, Treppo Grande.

Diploma d'incoraggiamento e L. 5, a Patriarca Fratelli, Tarcento; Ceschia Giovanni Prampero Candiago rag. Antonio Tarcento; Fabiani Sante, Billerio, Fosca Fosca, Tricesimo; Toffoletti Pietro, Tarcento; Della Bianca Domenico, Conogliano (Cassacco) Vidoni Domenico, Cadalis Sammardenchia; Del Fabbro G. Collalto; Bernardis Guglielmo, Tarcento, Pattini Ferdinando Tarcento; Biasizzo Domenico, Onglurat Sedilis; Ermacora Giocondo, Billerio; Cossio Virgilio Tarcento; Ermacora Olivo, Billerio; Fiamia don Stefano Billerio; Miruttì Giacomo, Villafredda; Dordolo Giuseppe, Zon Segnacco, Montegnacco co. dott. Sebastiano, Cassacco.

Tiro a Segno. — 20. Domani, 22, seguiranno i tiri al nostro poligono per le esercitazioni alla gara di Tiro che avrà luogo domenica 29 corr.

La gara viene divisa in due categorie: I.o d'incoraggiamento ai soli soci iscritti nella società di Tarcento, non premiati in precedenti gare. — II. Libera a tutti i soci ed ai sig. ufficiali.

LATISANA

Divertimento e beneficio

19. Ieri ebbe luogo la promessa recita di beneficenza pro Congregazione di Carità, nella sala Gobbato gremita di popolo. Prima dell'alzata del sipario l'orchestra per distinguere l'attesa suonò un inno nazionale. Si rappresentò quindi «I volontari a Tripoli» una commedia in tre atti del prof. Antonio Scarpa. E' questo un lavoro inspirato da alti sentimenti patriottici e riferentesi alla partenza di un battaglione di volontari a Tripoli al tempo della guerra, e precisamente dell'eccidio di Sciarra Sciat. Vi recitarono con disinvoltura Tita De Cecco, (uno scettico che si converse al racconto di eroismi compiuti sul campo di battaglia), Elio Duò (un Commissario Governativo pieno di entusiasmo), Gino Durigatto, Ovidio Bonavita, De Rosa Aldo, Pascotto Giuseppe (i quattro studenti pieni di allegria e di bollori patriottici), Alfredo Fedrigo (un cameriere pieno di spirito), Gino Dal Lago (un papà di sentimenti moderati, e smorzatori di entusiasmi. Tutti, senza eccezione, adoperarono ogni mezzo per interpretare la loro parte, ed è veramente encomiabile la costanza e la diligenza di questi giovanotti, che per parecchie settimane, sacrificarono le ore di libertà, per dedicarsi allo studio della commedia. Il lavoro in complesso ebbe un ottimo successo.

Seguì un bel monologo «Rosina se sfoga» recitato dalla signorina Maria Scarpa, una pretta veneziana che seppe col senso di recitazione e con la mimica giusta, imitare quasi alla perfezione la servetta birichina di Canareggio. La simpatica moretta in questo lavoro ha molto divertito il pubblico, che non le fu avaro d'applausi. L'ultimo numero del programma «Il sogno di Renato», un bozzetto comico dell'ill.mo prof. Ellero di Udine, lavoro graziosissimo dove alcuni bimbi e bimbe vestiti da fate e da geni portano al dormiente Renato la gioia, la ricchezza, la potenza, tutti i beni caduchi, in contrapposto alla vera gioia che non muore al fuori di una danza, e che al dormiente viene apportata da alcuni piccoli mendicanti da lui beneficati.

Il bozzetto è rallegrato da un graziosissimo ballo di fate, eseguito dalle bimbe: Cagnolini, Crovato, Ambrosio, Sellenati, Durigatto, Raffin, Corradini Trevisan, Faggiani, Orlandi, adorne di fiori e rivestite di veli elegantissimi di un effetto veramente fantastico. Un bravo di cuore alla maestra signora Teresina Cantoni che tanto tempo dedicò alla preparazione della riuscitissima danza. Un grazie a tutte le signore che prestarono l'opera loro sia per istruire i dilettanti che nel confezionare le graziose toelette delle bimbe. Anche i piccoli geni, Dal Lago Pistolesi, Rigoni, Raffin fecero un'ottima figura colle loro spade sguainate attorno al protagonista Vinicio Pavan che così bene seppe sognare fiori, fate, ricchezze, e regni portatigli dalla bella fata bianca rappresentata dalla fanciulletta Giovannina Pascotto.

Gli intermezzi dei cinque atti furono rallegrati da scelti pezzi musicali eseguiti ottimamente da un'orchestrina ad archi.

Il teatrino costruito col materiale ceduto gentilmente dalla ditta Morassutti venne dipinto dal nostro pittore Umberto Forze. Tale lavoro ha portato necessariamente qualche spesa, ma il Comitato fidente nel gentile popolo latisanese, si ripromette nella prossima domenica una nuova pienona, giacchè, il ricavato dello spettacolo sarà in parte devoluto a beneficio dei derelitti.

GEMONA

Denunciata quale sospetta autrice d'infanticidio.

20. I carabinieri vennero a conoscenza che certa Domenica Cargnelutti vedova Antonio Londero, d'anni 48, da Campo, aveva da qualche giorno partorito, ma che del neonato nulla si era poi saputo.

Perciò la chiamarono in caserma e le chiesero spiegazioni. La donna disse d'aver avuto un parto prematuro, in soli tre mesi; e che, per vergogna del fatto, aveva gettato il corpicino e i pannolini nel Ledra.

I carabinieri la fecero visitare dal medico dott. Milani e dalla levatrice Maria Peressini, i quali ritennero che la Cargnelutti abbia partorito dopo il settimo mese.

Per questo, la donna fu denunciata quale sospetta d'infanticidio. Tanto a spiegazione di un cenno apparso già nelle cronache dei giornali.

Teatro La Compagnia Caire si fermerà per quattro giorni anzichè per due, come ho accennato ieri. Ecco il programma di questa sera, sabato: «Il grido dell'anima» dramma in due atti. Intermezzo di canto eseguito dalla distinta attrice sig.na Rita Caire. «L'amico di mia moglie» farsa

Giuramento di reclute. — 20. Stamani alle 10 sul piazzale delle scuole hanno prestato il solenne giuramento di rito, e hanno quindi sfilato le reclute degli alpini del battaglione Tolmezzo Gemona.

Rivolse loro prima del giuramento, vibrate parole di circostanza il capitano sig. Belgrado.

MOGGIO

La nuova Giunta. Si riunì il nuovo consiglio comunale per l'elezioni del sindaco e della giunta. Ad unanimità venne eletto sindaco l'on. Giuseppe Nais, ed assessori i sigg. Cossettini dott. Guido Foramitti arch. Giuseppe Foraboschi Domenico e Treu Massimo. Supplenti Not Tommaso e Treu Giovanni.

Infuria la battaglia nella Polonia.

Nuove vittorie russe in Galizia.

PIETROGRADO, 21, mattina. — Il comunicato dello stato maggiore generale in data di ieri sera dice: Lo sforzo dell'esercito tedesco tende a sfondare il nostro fronte tra la Vistola e la Warta. L'offensiva che prendemmo il giorno 19 venne coronata da successi parziali al nord ovest di Lodz ove ci impadronimmo di una batteria pesante e oltre 10 mitragliatrici e facemmo parecchie centinaia di prigionieri.

I combattimenti ostinati, impegnati sul fronte Czenstokowa-Cracovia si svolgono normalmente. Nelle giornate del 17 e 18 facemmo prigionieri tremila austriaci e occupammo in Galizia Wissinia, Gorlinz, Dugla e Ujok. Il blocco di Premysl volge rapidamente a termine. Ci impadronimmo delle trincee prossime alla piazzaforte. (Stef.).

— Secondo il comunicato tedesco sulla frontiera della Prussia orientale la situazione è immutata.

I reparti russi continuano la loro ritirata al di sopra di Wlava e Zipno.

Al sud di Plozk la nostra offensiva progredisce.

Nei combattimenti intorno Lodz non si è avuta ancora nessuna decisione.

— Anche il comunicato austriaco concorda col tedesco. Gli alleati ebbero contro i russi parecchi successi ma ancora manca la decisione.

I russi subirono grave perdite presso Prenzigla.

Budapest invasa dai fuggiaschi.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 21. — I giornali hanno da Vienna: Le notizie ai giornali sulle operazioni sul teatro settentrionale si sono fatte scarse. E questa circostanza è interpretata come un brutto indizio, dal pubblico che n'è preoccupato ricordando ch'erano scarse le notizie anche all'epoca della prima invasione. E tanto maggiore è la preoccupazione, inquantochè notizie da Budapest dicono che l'arrivo dei fuggiaschi dalle regioni invase dai russi nei Carpazi è continuo, e si fa sempre più numeroso, massime di profughi dalla Bucovina.

I giornali si occupano invece (e si capisce) con maggiori particolari della campagna in Serbia. Il generale in capo dell'esercito austriaco pensa di condurre a termine la campagna prima del sopravenire dei rigori dell'inverno. Ma potrebbe anche darsi che i suoi conti fossero sbagliati. Ne furono sbagliati tanti altri, in questa immane guerra delle Nazioni!

Il conte Tistza latore di una missione a Guglielmo

Sarà per la pace??

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 12. Il «Secolo» riceve da Vienna: nei circoli politici di Vienna è vivamente commentato il viaggio intrapreso dal presidente del Consiglio ungherese conte Tistza in Germania. Il conte Tistza si reca al quartier generale, evidentemente con una missione di grande importanza presso l'imperatore Guglielmo. Quale sia tale missione ignorasi. Il comunicato ufficiale dice che il conte Tistza si reca presso l'imperatore per trattare di rafforzare l'alleanza austro-tedesca. Ciò però non viene creduto. Che bisogno ci sarebbe di rinforzarla, dopo le ripetute frasi del Kaiser, che tedeschi e austriaci combattono e combatteranno spalla contro spalla, fino all'ultimo?...

Si tratta evidentemente di qualch'cosa altro, soggiunge il corrispondente; forse di sondare il pensiero di Guglielmo sulla possibilità di finire la guerra in epoca non lontana.

L'imperatore Guglielmo ha una profonda simpatia per il conte Tistza, che ha chiamato l'uomo di stato di maggior talento di tutta Europa.

Vi comunico queste voci, conclude il corrispondente, per dovere di cronaca; per ora è impossibile assumere informazioni positive. Stante i rigori della censura, i giornali viennesi si limitano a commentare lo scopo del viaggio di Tistza, fingendo di prestar fede al comunicato ufficioso, e non accennano neppure lontanamente alle voci che corrono nei circoli politici della capitale.

La battaglia in Francia

Lo stato maggiore tedesco annuncia che non vi sono novità da segnalare nel settore occidentale.

Nevica, ed il terreno per metà gelato cagiona difficoltà nei movimenti.

Un attacco francese contro Conbres al nord est di Verdun fu respinto.

— Il comunicato francese fa ugnale constatazione. Non vi fu alcun attacco di fanteria, e anche quelli d'artiglieria sono meno violenti.

Nelle Argonne tre attacchi di fanteria furono respinti.

Dinanzi a Ramchapelle si estrassero dalle acque due mortai tedeschi da 165

Anche il bollettino delle ore 23 dice che non vi è nessun incidente da segnalare.

Coll'acqua sino alle ginocchia.

(Nostro telegramma)

BERLINO, 21, matt. — *Il* Berliner Taggeblatt *riceve da Amsterdam che il giornale* Telegraf *annunzia: Mercoledì essendo in Fiandra ritornato il bel tempo ricominciò il rimbombo dei cannoni dall'Yser, dando luogo all'assalto tedesco tra Nieuport e Dixmude. I soldati d'ambe le parti causa il territorio innondato fra ambedue questi paesi hanno non poco difficoltà da superare. Un soldato belga scrive che in molte trincee i soldati stanno coll'acqua sino ai ginocchi.*

In Francia un nuovo periodo di attività

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 21. I giornali hanno da Parigi: Dopo un lungo periodo di tempo piovoso, brilla di nuovo un sole magnifico. Il termometro è disceso parecchi gradi sotto zero. Una parte della popolazione di Parigi comincia a provare i disagi della guerra. Il carbone è scarso ed a caro prezzo. Le autorità hanno sollecitato rifornimenti. La popolazione della metropoli pensa alle sofferenze che i rigori della stagione infliggeranno alle truppe combattenti, specialmente a quelle che provengono dalle provincie meridionali e dalle colonie delle zone calde.

Si è attribuita al freddo e agli uragani la sosta relativa dei combattimenti. Ciò non significa che le operazioni debbano languire tutto l'inverno; e si ha anzi l'impressione (per le narrazioni dei giornali), che è imminente un periodo di grande attività Pel momento, si hanno notizie solamente di scontri parziali su questo o quel settore di guerra.

Fra turchi e russi

Come dicemmo ieri nella seconda edizione, si è svolta nel mar Nero una battaglia navale fra russi e turchi Il *Goeben* colpito da parecchie granate fuggì con un incendio a bordo, seguito dalle navi turche, ed inseguito dalle russe.

Il *Goeben* è stato seriamente danneggiato e sarà probabilmente per lungo tempo fuori combattimento.

Secondo i turchi le navi russe sarebbero tutte fuggite, e inseguite dalle turche che però non la raggiunsero causa la nebbia.

— Il comunicato turco — pure pubblicato ieri nella seconda edizione — dei combattimenti terrestri segnala vittoria dopo una lotta di due giorni sulla linea Azab.

Anche le truppe avanzandosi in direzione di Batum avrebbero ottenuto un grande vittoria sui russi facendo... cento soldati prigionieri. I russi fuggirono disordinatamente.

Una vittoria inglese sui turchi

Londra 20 (ufficiale) — Le truppe britanniche operanti presso Shat-el-Arab nel golfo Persico si avanzarono per nove miglia sulla riva destra del fiume ed incontrarono un distaccamento nemico, forte di 2500 uomini, trincerato su posizioni rinforzate, con dodici cannoni. Le truppe britanniche, malgrado la energica resistenza, s'impadronirono di questi trinceramenti.

Il nemico si ritirò abbandonando due cannoni, numerosi prigionieri, materiale da campo, munizioni di riserva, bestie da soma ecc Le perdite britanniche sono: tre ufficiali e venticinque uomini morti, 15 ufficiali e 500 uomini feriti.

La Bulgaria riafferma la neutralità

Abbiamo ieri nella seconda edizione riferito lo stato d'animo esistente nella Bulgaria in seguito all'avanzata degli austriaci in Serbia la quale desta impressione.

Ovunque si ha la convinzione che la disfatta della Serbia porterebbe un profondo cambiamento nella situazione dei Balcani e potrebbe condurre ad avvenimenti di grande portata.

La guerra contro la Serbia

Vienna 20. — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra meridionale del 20 dice:

«Vi sono combattimenti parziali sull'intero fronte. L'attacco contro le posizioni fortificate presso Lazarevac progredisce favorevolmente Ieri furono fatti prigionieri sette ufficiali e 660 soldati serbi Il tempo è cattivo. Le montagne sono coperte di neve alta un metro. Le pianure sono inondate. (Stef)

Il programma del gabinetto

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 21 matt. — *I giornali ricevono da Sofia:*

Il presidente dei ministri bulgaro dott Radoslavoff, ha esposto nel modo seguente il programma del Gabinetto liberale nell'ultima seduta del partito governativo: «Il Governo ha messo in opera tutti i mezzi, fin dal principio della guerra, per evitare possibilmente un intervento della Bulgaria nel conflitto mondiale. La politica della stretta neutralità corrisponde al generale desiderio del popolo bulgaro, che ha un grande bisogno di pace e non vuol essere trascinato, in alcun modo in un'avventura. Tutti e due i gruppi delle Potenze desiderano che la Bulgaria si mantenga neutrale anche in seguito». Il dott. Radoslavoff espresse il dispiacere per il fatto che vi sono bulgari i quali, per ostilità contro l'attuale Governo, sono andati tant'oltre da aizzare la stampa russa contro la Bulgaria ed arrecare in questo modo gravi danni non solo al Governo, ma anche al paese. Quanto alle relazioni della Bulgaria con la Serbia, il presidente dei ministri disse che la Serbia ha fatto indirettamente parecchie «avances» per giungere in un accordo con la Bulgaria. Il Governo bulgaro, con riguardo ad alti interessi di Stato, si è mantenuto assolutamente contrario a questi tentativi. Il Governo è fermamente deciso a mantenere anche in seguito una stretta neutralità, Il contegno osservato fino ad ora dalla Bulgaria ha procurato al paese molto credito; si considera la Bulgaria generalmente come un paese cui spetti una importante missione nei Balcani e che ha un grande avvenire. Si nutre la speranza che il Governo, con l'appoggio della rappresentanza popolare e di tutto il popolo, riacquisterà tutto ciò che fu perduto da altri per leggerezza.

Il discorso del dott Radoslavoff incontrò l'approvazione di tutti i deputati.

In breve

— Il comunicato russo nel bombardamento di Libau, dice che i danni sono insignificanti, alcuni principi di incendio furono subito spenti.

— Il Daily Mail, dice che un caccia torpediniere tedesco è affondato durante il bombardamento.

— Un aviatore inglese ha distrutto nell'hangar di Dusseldorf un dirigibile Zeppelin.

— Tutti i giornali austriaci dicono che nell'avanzata in Serbia, vengono distrutte le case dei rivoltosi, e i rivoluzionari sono subito impiccati.

— L'Italia ha fatto all'Albania un prestito di cinque milioni a titolo temporaneo e senza interessi.

SPILIMBERGO

Per finire 20 — Non intendo prolungare una polemica inconcludente, nè fare ancora della *reclame* al sig. Santorini e agli inesauribili amici suoi, primo fra tutti *Flaminio*

E per porre un freno alla *smentitomania* di cui sono invasati i miei contradditori, vi trasmetto una dichiarazione di questo Sindaco. Essa è indiscutibilmente la miglior prova che il «Gazzettino» ed il suo *Flaminio* siano lontani dal vero quando, credendo di... interessare i lettori, continuano a smentire una semplice notizia di cronaca.

Sabato, 14 io fui a conoscenza della visita e della dichiarazione che il Santorini aveva fatto al Sindaco e nello stesso giorno ve ne trasmisi la notizia che venne pubblicata nel giorno di poi, domenica. Stando così le cose, come può il sig. Santorini affermare che ritirò le dimissioni solamente il giorno 17?

La dichiarazione del sindaco poi è la migliore risposta per il sig. Flaminio: io nel colloquio da lui narrato con abbondante fantasia invidiabile non feci altro che confermare l'attendibilità della notizia mia e di incaricarlo di dire al sig. Santorini che era semplicemente ridicolo parlare di smentite, visto che veramente egli si era recato dal sindaco.

Ecco la dichiarazione che il sindaco ha rilasciato a mia richiesta:

Spilimbergo, li 20 — 11 — 1914.

Sig. Cicero Antonio corrispondente Patria del Friuli

Qui

A di lei richiesta posso affermare che sabato mattina ore nove del 14 corrente il sig. Domenico Santorini fu da me dichiarandomi di ritirare le date dimissioni da Presidente della Congregazione di Carità.

Il Sindaco
A. Collesan

Il Sindaco e la Giunta. — Oggi ebbe luogo la seduta consigliare, presenti 15 consiglieri.

Dopo i soliti saluti ai vecchi e nuovi eletti, da parte del consigliere anziano sig. Andrea Colesan, il Consiglio passò alla nomina del sindaco.

Fu eletto Colesan con 13 voti e due schede bianche.

Della Giunta furono eletti Antoniettl Mattia con voti 12, Durigon Lorenzo 11; Carminati G.B. 11, De Stefano Pietro 10.

Supplenti De Marco Ferruccio con voti 11 e Simoni Italico 11.

Cronaca Cittadina

Per le nostre ferrovie Udine - Maiano e Sacile - Aviano.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui si autorizza la costruzione, a cura diretta dello Stato delle ferrovie: Udine-Majano e tronco Sacile Aviano. Per queste due linee, dunque, oramai tutte le difficoltà preparatorie sono superate; e fra breve, così sperasi, comincieranno i lavori per superare le difficoltà materiali e tecniche. Nè ritarderà molto (almeno dalle promesse avute che recentemente furono anche ricordate sul nostro giornale) anche il decreto per il tronco Aviano Pinzano della Pedemontana

Oggi, a scopo raggiunto, ci sia lecito esprimere il nostro compiacimento per la cooperazione prestata dalla *Patria* massime per la Pedemontana, della quale siamo venuti per parecchi anni affermando l'assoluta necessità sia per la redenzione economica della plaga che la ferrovia percorrerà, sia per i bisogni militari. E ci sia lecito manifestare la nostra riconoscenza per il dott. Zanardini, per il cav. Ferrante, per il geometra Rossi e per quanti altri, col loro scritti al nostro giornale contribuirono a dimostrare cotali necessità.

Pagato questo debito di personale riconoscenza pubblica a quanti lavorarono instancabilmente, mai scoraggiandosi per il rinnovarsi delle opposizioni e delle difficoltà, per giungere al risultato attuale: l'on. Girardini deputato e il comm. Pecile sindaco di Udine, l'on. Luzzatto ex deputato e l'on. di Caporiacco deputato di San Daniele, l'on. Ancona deputato di Gemona per la Udine-Maiano; l'on. Odorico ex deputato e l'on. Ciriani deputato di Spilimbergo Maniago, il dott. Zanardini. Tutti questi, e i loro collaboratori (le rappresentanze comunali, gli altri deputati e i Senatori friulani che si associarono sono la spinta al Governo) si resero benemeriti del Friuli.

Ed ora, pensiamo più seriamente e *facciamo* finalmente qualche cosa per le altre ferrovie e tramvie domandate: la Cividale-Assling, la Udine-Mortegliano, il tronco di congiunzione Pordenone-Aviano, l'altro tronco Pordenone Portobuffolè... Non si lascino dormire più, nemmeno queste. Insistendo perseverando, qualche cosa si ottiene...

L'esportazione del riso.
Quel che si dice alla nostra Dogana

Ci siamo rivolti all'egregio dottor Rubazzer e gli abbiamo posto sott'occhio la relazione di Benito Mussolini nel «Popolo d'Italia» riportata dal locale, «Giornale di Udine»; una relazione vibratissima contro l'esportazione del riso, per le vie d'Udine, e in cui il Mussolini domanda:

Chi è il corrotto, il traditore: la dogana che chiude gli occhi, o il Governo che emana ordini precisi alla dogana? Il dilemma è chiaro e stringente è ora di finirla questa indegna commedia..

— «E una panzana» questa — ci disse il dott. Rubazzer — una panzana di persona null'affatto informata, giacchè è notissimo che il Ministero ha recentemente emesso un decreto nel quale ha autorizzato questa dogana dell'emissione di buoni per un'esportazione di 14 mila quintali di riso nelle linee di confine.

Il decreto ministeriale pareva una restrizione di tempo utile per effettuare l'esportazione; quel tempo è finito proprio ieri, e ieri sono partiti alla volta del vicino impero gli ultimi vagoni carichi di riso.

Nei riguardi poi delle possibili prestazioni che la Banca Commerciale Italiana possa aver fatto e fare tutt'ora per l'esportazione, ciò può significare soltanto che la Banca stessa, in previsione d'un nuovo decreto ministeriale per una ulteriore concessione di esporto, decreto la cui effettività, come quella per il precedente sarebbe limitata per una breve scadenza di giorni, con diligente previdenza s'adopri a favore degli emissari e degli acquirenti perchè in detti giorni l'esportazione possa appunto effettuarsi senza ritardi di sorta, ritardi che potrebbero arrestare, come ora non è accaduto, definitivamente una parte del quantitativo esportabile.

Il responsabile quindi presso la Nazione è esclusivamente il Governo.

Neo professoressa — Ieri alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia la signorina Gioconda Raffelli ha ottenuto con i maggiori voti il diploma di professoressa in Francese.

Congratulazioni.

Gara popolare di Tiro a Segno

Domani nel poligono di Porta Venezia avrà luogo l'annunciata Gara Popolare (*libera a tutti*).

Sono già pervenute alla società parecchie iscrizioni e speriamo che anche i colleghi saranno largamente rappresentati.

La presidenza allo scopo di agevolare i tiratori ha disposto perchè le iscrizioni sieno ritirate anche domani *al campo di tiro fino alle ore 12.*

Ufficio postale aperto Domani resta aperta la succursale postale N. 3. Via Gemona.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della «Patria»

Per onorare la memoria di Luigi Borghese, la spett. famiglia del prof. Bevilacqua offre lire 5 alla Cucina Economica per buoni minestre.

Il sig. G. B. Valentinis succ. a Mason offre lire 1, alla Società Infanzia.

Consiglio Provinciale.

Come dicemmo l'altro giorno il consiglio provinciale è convocato in seduta straordinaria il giorno 30 corr. mese. Oltre che le nomine il consiglio, tratterà su parecchie deliberazioni prese dalla deputazione quali: nomina dei consiglieri provinciali per le commissioni di requisizione ed accettazione dei quadrupedi precettati; costituzione di parte civile in un processo per abusiva costruzione di un muro in margine alla strada provinciale Spilimbergo-Maniago; deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del comune di Spilimbergo per la classifica in 3.a categoria delle opere di difesa della frazione di Gradisca contro il torrente Cosa ed il Tagliamento; e quella con la quale fu stabilito di concorrere con lire 3000 alla sottoscrizione aperta dal comitato provinciale di soccorso pro disoccupati bisognosi.

Comunicazione delle seguenti deliberazioni d'urgenza, con le quali: fu accordato alla Società Friulana di Elettricità il permesso di occupare gratuitamente con un binario per il prolungamento della tramvia elettrica il lato sinistro della strada provinciale Maestra d'Italia dall'imbocco del Viale Venezia in Udine fino al bivio del Cormor «furono regolati i rapporti di vicinato fra la proprietà della Mensa Arcivescovile e quella della Provincia di Udine.

Sistemazione e completamento del tronco da Villasantina a Comeglians della strada provinciale di 2.a serie detta del Monte Croce ed allargamento e rettifica del tronco da Colle a Cavasso Nuovo di quella pur di 2.a serie Spilimbergo-Maniago, e contrattazione di un prestito di favore a termini del decreto-legge 22 settembre 1914.

Domanda del Comune di Pasiano di Pordenone per ottenere il contributo della Provincia nella spesa di costruzione di due ponti sul Meduna e sul Livenza a Tremeacque e del Comune di Prata per ottenere il contributo della Provincia nella spesa di costruzione di un ponte sul Meduna presso Visinale.

* * *

La deputazione provinciale nominò i seguenti commissari civili per le commissioni di requisizione e di accettazione dei quadrupedi che dovranno costituirsi in caso di mobilitazione dell'esercito.

Commissione di requisizione di Pordenone: cav. Federico Marsiglio, Carlo Klefisch.

Commissione di accettazione di quadrupedi precettati a Udine; cav. Italico Piuzzi Taboga, avv. Mario Pettoello, nob. cav. Giuseppe Orgnani Martina, prof. cav. Beniamino Gola; di Pinzano: cav. avv. Francesco Concari, nob. dott. Francesco Tullio; di Osoppo, avv. Agostino Candolini, avv. Luciano Fantoni; di Pordenone co. comm. dott. Camillo Pancera di Zoppola, cav. dott. Ernesto Cossetti; di Casarsa: cav. dott. Pio Morassutti, co. cav. dott. Giacomo Sbroiavacca, dott. Luigi Ballico, nob. dott. Gian Lauro Mainardi; di Palmanova cav. Achille Cristofoli; di Brazzà Savorgnan co. dott. Pio; di Sacile cav. ing. Ugo Granzotto, cav. Giuseppe Lacchin; di Gemona cav. Antonio Stroili Taglialegna, cav. dott. Giuseppe Biasutti.

* * *

I rapporti di vicinato fra la proprietà della Mensa arcivescovile e quella della provincia, per la costruzione del palazzo d'abitazione del R. Prefetto furono regolati in lire 800, con la qual somma la Deputazione acquista la comunione dei muri.

* * *

Il comune di Prata di Pordenone domanda alla provincia un sussidio di lire 20000 per la costruzione di un ponte che costerà lire 155,729.41 sul Meduna presso Visinale. Col ponte verrebbe aperta non solo a Prata, ma a tutto il distretto di Sacile una più rapida e facile comunicazione al distretto di S. Vito al Tagliamento ed a quello di Portogruaro in Provincia di Venezia.

La deputazione propone al consiglio di concorrere nella spesa con lire 15000 concorrendo lo stato con 62290.56.

* * *

Il comune di Pasiano di Pordenone domanda alla provincia un concorso nella spesa per la costruzione di due ponti sul Meduna e sul Livenza a Tremeacque.

«I due ponti importano una spesa ben superiore alle misere risorse dei comuni di Pasiano e Prata, e precisamente L. 342,200 delle quali il 65 per cento spetterà a Pasiano ed il 35 a Prata.»

Il comune vorrebbe dalla provincia un sussidio di lire 85 500 come dalla legge 1903; la deputazione propone al consiglio provinciale che il sussidio sia fissato nella somma di L. 25000.

* * *

La deputazione provinciale, propone inoltre al Consiglio di dar esecuzione ai lavori di sistemazione e completamento del tronco da Villa Santina a Comeglians per la somma di lire 80000; e ai lavori di sistemazione del tronco Colle Cavasso Nuovo per lire 40000.

Della somma complessiva di lire 120000, verrà chiesto 60000 al governo, e per il rimanente chiedere al Ministero dei lavori Pubblici che voglia a mezzo della Cassa dei depositi e prestiti accordare un prestito all'interesse del 2 0/0 ammortizzabile in 35 annualità.

L'esposizione dei lavori femminili al Circolo famigliare

Stamane alle 10, si è aperta senza pompe, modestamente, l'esposizione dei lavori femminili al Circolo famigliare. Come dicemmo, vi sono due sale che raccolgono i molti e bei lavori: una, decima, «g... ...», l'altra è occupata dal salottino del Collegio Dimesse.

L'ambiente è abbellito da piante sempreverdi, e vasi di fiori: e piante e fiori (tutto è fratto dallo Stabilimento Rho e C.) costeliano la sala dell'esposizione, cui numerose visitatrici e visitatori hanno subito dato vita e animazione.

L'incasso delle entrate, parte andrà a coprire le spese non indifferenti sostenute dal Circolo famigliare, e parte andrà a beneficenza di istituti Pii.

Riserbando di ulteriormente occuparci dei lavori esposti, ne diamo qui un elenco, il quale basta da sè a spiegare l'importanza ed a confermare la riuscita dell'Esposizione.

L'elenco dei lavori.

Maria Canova da Cividale: centro da tavola; cuscino-pirografia a colori; paracalore pirografia; cofanetto, piroscoltura; guarnizione per vestito, pizzo irlandese.

Elisa Chiesa da Udine: parafuoco, lavoro in bianco — punto di Venezia.

Beorchia Nigris: Una store con tramezzo a rete; due tovagliette da ricamo Richelieu.

Lina Bianchi da Udine: Tappeto da tavola in bianco; reticella intaglio-punto di Venezia; due coprimensole-decorazione antica; cuscino con fondo «Medici»; due camicie reticella; un quadrato al vero punto di Venezia.

Emilia Comuzzi da Udine: un quadretto rappresentante la Madonna con il Bambino e un quadretto rappresentante una piccola rondine.

Malavolti Ottilia da Udine: un cuscino da salotto; due centri da tavola, una federa da cuscino per camera.

Sorelle Coceani: Lambrequin; un centro con sottobicchieri; servizio per pesce; coprivassoio; centro da tavola; tovaglietta da the e servizio da the.

Petri Beatrice da Udine: un tappeto per tavolino da salotto in colori di seta; un cuscino per divano; un coprifedera in bianco, un copripiumini in bianco.

Petri Teresina da Udine: un quadro da salotto in seta; un coprifedera in bianco; un cuscino da divano in bianco; altre due camicie in bianco; una cartella da scrittoio in cuoio.

Contessine de Paciani da Cividale: Store; brise-bise; velo da sofà; porta fazzoletti, fazzoletti.

Scuola privata di ricamo Pagotto Angelina da Sacile: fornitura completa per signora, (camicia mutande, sottana) eseguite dall'alunna Pavan Elisa; due carrè per camicia eseguiti dall'alunna Canciani Adelina; una camicia, eseguita dall'alunna Anna Buffolo.

Stufferi Cecilia da S. Vito al Tagl: un cuscino punto di Venezia, un velo da canapè (lavoro Medici).

Ida e Maddalena Farinelli da Udine: cestino-cuscino; cuscinetto da spilli; cuscino con bordi ago, stile Aemilia-Ars; 5 portapettini; un tramezzo, riproduzione antica; un centro; Pizzo Brusselles; tre cuscini con incrostazioni ago; Stemma e corona di conte, vari rettangoli ovale e ottagano tutti in filet; abats-jours in battista; incrostazioni ago per stores.

Gina Franz da Udine: un ventaglio ricamato e uno dipinto, un cuscino, un coprivassoio, una tovaglietta.

Giordani Slivia da Buttrio, un arazzo antico e un cuscino ricamato.

Lucrezia Moro Pietz da Udine: una striscia per divano e un cuscino.

Federica Di Spilimbergo da Spilimbergo *Una store* colle relative *Brise-bise* in tela bianca lino, punto inglese e passata con quadrati Aemilia Ars.

Raffaella Zecca da Udine: due tovagliette da the con 12 tovagliolini, con ricamo inglese; un cuscino alla richeliu; un cuscino a punto Venezia con ricamo e merletto a fuselli.

Rina Scotti da Castel d'Aviano: due lavori in cuoio.

Gina Solimbergo da Rivignano: tavolino in legno lavorato a mano, scatole il rame sbalzato.

Silvia Ronzoni da Udine: una striscia per divano composta di quadrati ricamo inglese medici su trasparente giallo.

Collegio Rosarie: 8 camicie da giorno e 1 da notte, 2 paia mutande, un lenzuolo, 1 fodera, due copri piumini 4 striscie per divano e 2 *voltaires* 6 cuscini, 2 camicciette per signora, 2 collettoni, un porta fazzoletti, 1 porta biscotti 1 velo omerale, servizio da the per sei persone:

Iolanda: una tovaglietta per tavolino da the, un cuscino a quadretti, a fuselli e a rete; un cuscino con quadrato.

Mercedes: un centro tavola, due veli poltrone, un ventaglio, una striscia pirografata, un cuscino, un centro tavola con merletti fuselli.

Collegio Dimesse: vari lavori in ricamo, in metallo sbalzato, in cuoio, in pirografia in *cloutage*

N. N. due cuscini; un fazzoletto; un dossale da poltrona.

Vittoria Di Prampero da Udine; Ovali a punto Venezia, raffigurante scene del 1700; parte d'una coperta da letto imitazione antico; con quadrattini di tela Aemilia Ars; quadrattini di filato

. · .

Oltre a questi altri, lavori furono esposti anche fuori concorso. Notiamo, fra questi uno magnifico esposto dal dott. cav. Tullio Liuzzi. E' un quadretto ricamato dalla mamma dell'egregio dottore sessant'anni addietro, circa: un circasso che cavalca un cavallo arabo: un capolavoro, premiato anche allora come tale.

Nuovo avvocato. Apprendiamo con piacere che il dott. Vittorio Turco ha sostenuto brillantemente, alla Corte d'Appello di Modena, l'esame di avvocato. Congratulazioni e auguri.

Sotto zero

La temperatura si è abbassata improvvisamente tanto che stamane il termometro segnava — 1.6 gradi, ciò che significa essere stata oggi la giornata più fredda dell'autunno.

Ieri la temperatura minima fu di — 0.0 la massima di 4.7, la media di 2.57.

Il barometro segna pressione crescente.

Mascarponi di Milano freschi, all'Emporio Ligugnana.

Una vecchia conoscenza, il maestro Giovanni Felicetti che tanti amici conserva a Udine dove insegnò scherma e ginnastica, finchè passò a Tripoli insegnante di educazione fisica in quelle R. Scuole Medie, fu con recente disposizione del Ministero delle colonnie nominato Direttore del Ricreatorio di Tripoli. Così egli che all'insegnamento della ginnastica si dedicò sempre con vero entusiasmo, avrà ora maggior campo d'azione. Noi ci congratuliamo con l'amico lontano.

Camera di Commercio

Importazioni dall'Inghilterra. — La Camera di Commercio ha ricevato istruzioni da comunicare ai commercianti e agli industriali del Friuli, per rendere loro possibile il ritiro di merci dall'Inghilterra.

Gli interessati potranno rivolgersi a tale scopo alla Camera di Commercio.

Esportazioni per Tunisi. — La carta, i mobili, i lavori in legno, alcuni prodotti alimentari, le sementi, i lavori in metalli, le macchine, potrebbero dall'Italia essere introdotte in Tunisia, in sostituzione delle merci similari, sinora fornite dagli stati belligeranti.

Gli interessati possono chiedere maggiori informazioni alla Camera di Commercio.

Ricordiamo al pubblico

che TUTTI I NEGOZI della città rimangono aperti la DOMENICA fino a mezzodì, e ciò a tutto febbraio p. v.

Imperial, formaggio finissimo, all'Emporio Ligugnana.

Circ. Equestro Simili — Questa sera alle 8.30 grande rappresentazione con nuovo attraente programma. Domani due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8.30.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Questa sera nuovo programma attraente: Si rappresenterà:

«Gli Echinodermi»: Dal vero.

«Come l'aquila»: Potente dramma in 3 atti.

«Fiamme d'amore»: Commedia brillante.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17. Il teatro sarà riscaldato.

Cronaca degli affari

Come vanno i fiammiferi? — Vediamo il bilancio della Società Anonima Maddalena Coccolo, esercizio da 1 agosto 1913 a 31 luglio 1914. Con un capitale sociale di lire 440 mila (azioni 8000 a lire 55), l'utile della gestione fu di sole lire 1,675.74: il 4 per mille. Non è certo da meravigliarsi, data la crisi che imperversa da qualche anno, e per il fatto che buona parte del commercio la Fabbrica Zolfanelli Maddalena Coccolo la faceva con l'oriente dalla penisola balcanica in avanti; mentre quei paesi già da tanto tempo sono paralizzati dalle guerre e dalle sommosse e dai disordini.

La voce degli altri

Circa gli esami a commesso daziario

Lunedì mattina, presso la R. Prefettura, seguiranno gli esami d'abilitazione a commesso daziario. A tale esame, che dovrebbe dar garanzia di una certa serietà, si presenteranno diversi giovani sforniti perfino di licenza elementare e con il solo titolo di guardie di finanza, guardie di questura o anche di semplici emigranti.

Lo spirito del regolamento daziario si è quello di licenziare al servizio giovani che presentino un'istruzione pari a quella della licenza tecnica o ginnasiale oltre ad una preparazione un po' radicata in materia. Principalmente nei comuni aperti dove l'impiegato si trova a stretto e delicato contatto con il pubblico è doveroso che siano eliminati elementi non preparati. Confidiamo quindi che la commissione esaminatrice, seguendo l'esempio delle consorelle vorrà essere un po' stretta di maniche, respingendo tutti coloro che risulteranno avere una preparazione impari all'ufficio, e sfatando così la prevenzione fissa in molti che la breccia di Udine sia fra le più facili a conquistare.

Alcuni dazieri.

INVILLINO

Per incanalare l'acqua piovana. — Ieri sera alcuni interessati si riunirono e deliberarono di incanalare le acque, che ad ogni pioggia stagnano abbondanti nelle praterie circostanti; mediante un cunettone da scavarsi fino al Rio Motta. Ad apposita commissione fu domandato l'incarico di esperire le pratiche necessarie. Fu inoltre deciso di dar mano all'escavo di altri cunettoni secondari.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Vecchio onesto negoziante assolto per inesistenza di reato.

«Fin che s'hanno denti in bocca — Non si sa quel che ci tocca» dice il proverbio. E al noto, per fama di artista e per integrità di vita, signor Antonio Brusconi d'anni 62, fabbricatore e negoziante di mobili, accadde ieri di trovarsi davanti ai giudici. Certo Carlo Zanzi di Lubiana, di anni 25 gli avrebbe venduto legname non suo, che l'accusa dice del valore di 300 lire circa, legname che lo Zanzi avrebbe rubato in danno di Achille Bianchi; e al signor Brusconi si moveva accusa di aver fatto l'acquisto senza prima assicurarsi che il venditore era anche proprietario legittimo della merce venduta. Lo svolgimento del processo portò all'assoluzione, ben proveduta, del signor Brusconi per inesistenza di reato, mentre lo Zanzi fu condannato ad un mese di reclusione.

I furti in ferrovia.

Ieri fu ripreso il dibattimento contro Anselmo Cagnin, Ettore Di Fiorino e Anna Molinis, imputati di furti ferroviari. Fra i parecchi testi escussi, notiamo la Chiavotti che anche ieri, come già nel processo trattato in Corte d'assise, non portò elementi d'accusa tali da poter assodare la connivenza dei tre imputati.

L'Anselmo Cagnin rispose ad ogni accenno testimoniale che gli fosse contro, leggendo dallo scartafaccio che aveva già usato alle Assise.

L'udienza si chiuse verso le ore 17; il processo verrà ripreso lunedì.

L'avv. Albergo della P. C. e l'avv. Ortolani, uno dei difensori del Cagnin, non assistettero alla udienza. Per la Parte Civile, assisteva l'avv. cav. G. Nimis.

Per oltraggi al pudore e alle guardie furono condannate: Matilde Waldach in Francesco d'anni 36 a 10 giorni di reclusione già scontati e Angela Linda fu Giuseppe a giorni 35 ed a 100 lire di multa. La Linda adoperò anche gli zoccoli, contro la guardia Piras.

Pretura del I.o Mandamento

Giudice Valenzano P. M. Baldissera avv. Giovanni, canc. Panetteri.

Lesioni. — Granzotto Odo Giovanni di Lorenzo d'anni 42, commerciante di Udine, imputato di lesioni personali (16 ottobre) in danno di Moro Luigi causandogli lesioni guaribili in giorni 5, fu condannato a L. 360 di multa (perdonate) ai danni e alle spese processuali.

Mercato di oggi

Frutta			
Pere	17.—	»	38.—
Castagne	13.—	»	20.—
Patate	10.—	»	—.—
Fagioli	30.—	»	35.—
Cereali			
Granoturco	14.—	»	15.50
Gialloncino	16.—	»	—.—
Cinquantino	11.50	»	13.—

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchine moderne e materiali

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea conta ta